



COMUNE DI SARCEDO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

REP. N. 18 DEL 12-06-2019

OGGETTO:

CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 26 MAGGIO 2019 PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. CONVALIDA DEGLI ELETTI - GIURAMENTO DEL SINDACO - COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICESINDACO.

L'anno duemiladiciannove il giorno dodici del mese di giugno alle ore 20:30, nella sala delle adunanze consiliari. Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **Straordinaria di Prima convocazione seduta pubblica.**

CORTESE LUCA	Presente
CAMPESE MARIA TERESA	Presente
TAMMARO ANTONIO	Presente
DE MURI FEDERICA	Presente
CASTELLO PIETRO	Presente
SANTORSO GIANFRANCO	Presente
POZZAN PAOLA	Presente
RIZZI ANNA	Presente
MOLO ALBERTO	Presente
MENEGHELLO GIORGIO	Presente
CORTESE FABIO	Presente
FATTAMBRINI MIRIA	Presente
PARISOTTO DEBORA	Presente

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO COMUNALE Saccardo Fiorenzo**
Il Sig. **CORTESE LUCA** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto sopra riportato.

IL SINDACO
CORTESE LUCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
Saccardo Fiorenzo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Alle ore 20,32 il Sindaco dichiara aperta la seduta.
Il Segretario Comunale procede all'appello.
Sono assenti giustificati i consiglieri: /
Presenti n. 13

Il Sindaco, Presidente della seduta ai sensi dell'art. 40, comma 5 del D.lgs. n. 267/2000, invita il Segretario comunale a relazionare sull'argomento.

Il Segretario comunale riferisce che, in conformità a quanto dispone l'art. 41 del D.lgs. 267/2000 nella seduta immediatamente successiva alle elezioni, il Consiglio Comunale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, è chiamato ad accertare che nessuna causa di ineleggibilità o di incompatibilità esista in capo al candidato eletto alla carica di Sindaco nonché ai candidati eletti alla carica di Consigliere Comunale.

Successivamente il Segretario Comunale dà lettura del nominativo del candidato eletto alla carica di Sindaco e dell'elenco dei Consiglieri proclamati eletti dall'Adunanza dei presidenti delle Sezioni Elettorali, a seguito delle Elezioni Comunali tenutesi il 26 maggio 2019, come risulta dalla copia del verbale di tale adunanza trasmesso alla Segreteria del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 26 maggio 2019, a seguito del decreto del Prefetto di Vicenza del 21 marzo 2019, n. 1439/2019 S.E., si è tenuta l'elezione diretta del Sindaco e per il rinnovo del Consiglio comunale, tra gli altri, del Comune di Sarcedo;

DATO atto che in data 03.06.2019, reg. n. 591 è stato pubblicato il risultato delle elezioni amministrative di cui in premessa, ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570;

RICHIAMATI:

- l'art. 41, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., ai sensi del quale *"nella prima seduta il consiglio comunale e provinciale, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, ancorché non sia stato prodotto alcun reclamo, deve esaminare la condizione degli eletti a norma del capo II, titolo III, e dichiarare le ineleggibilità di essi quando sussista alcuna delle cause ivi previste, provvedendo secondo la procedura indicata dall'articolo 69"*;
- il citato Capo II, rubricato *Incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità*, del Titolo III, Parte I del D.lgs. 267/2000, arrrt. 55 – 70;
- gli arrrt. 10 – 12 del D.lgs. 31.12.2012, n. 235, rubricato *"Incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali"*;
- l'articolo 69 del D.lgs. 267/2000, che norma lo speciale procedimento di contestazione e verifica delle eventuali cause di ineleggibilità e di incompatibilità sopravvenute all'elezione
- gli articoli 46 e 50, comma 11, del citato D.lgs. 267/2000, recanti i primi adempimenti dei consigli comunali a seguito delle elezioni amministrative;

RICHIAMATO, inoltre, seppur non strettamente necessario all'atto dell'insediamento, il D.lgs. 08.04.2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012"*;

VISTO, in particolare, l'art. 19 del suddetto decreto, che sanziona con la *"decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo"* lo svolgimento di incarichi ritenuti incompatibili, dagli articoli 11 e 12, con le cariche di sindaco, consigliere, assessore del comune;

PRESO atto che:

- in seguito alle Elezioni Amministrative del 26 maggio 2019, in data 27 maggio 2019 è avvenuta la proclamazione degli eletti;
- al Sindaco e ai consiglieri comunali eletti è stata tempestivamente notificata l'elezione, come risulta dalle relative notifiche agli atti;
- successivamente alla proclamazione, non sono pervenuti reclami, opposizioni, segnalazioni circa la sussistenza di taluna delle cause di ineleggibilità e incompatibilità, previste dal D.lgs. 267/2000, e di incandidabilità, ora dettate dall'art. 10 del D.lgs. n. 235/2012, in capo al Sindaco e ai consiglieri comunali neo-eletti;
- previa formale sollecitazione a cura del segretario comunale, nessuno dei consiglieri presenti ha sollevato reclami, opposizioni, segnalazioni circa la sussistenza di taluna delle cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità in capo agli eletti;

ESAMINATA, quindi, con esito positivo la condizione degli eletti a norma del Titolo III, Capo II del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 10 del D.lgs. n. 235/2012;

RICORDATO che l'art. 1, comma 135, della legge 07.04.2014, n. 56, ha stabilito che per i Comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro;

PRESO atto che, come riportato dal Verbale delle operazioni dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni del 27 maggio 2019, risultano eletti il sindaco ed i consiglieri sotto elencati in parte dispositiva;

RICHIAMATO l'articolo 50, comma 11, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, ai sensi del quale *"il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana"*;

PRESO ATTO che il Sindaco assume le proprie funzioni di rappresentante dell'ente ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.lgs. 267/2000, di autorità locale ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.lgs. 267/2000, e di ufficiale del Governo ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 267/2000 per la *"sola forza ed efficacia del suffragio universale"* (cfr. Circolare del Ministero dell'Interno 30 giugno 1999, n. 3) e, quindi, in seguito alla "proclamazione degli eletti";

ACCERTATO che detto giuramento è atto vincolato nella forma e nell'espressione di legge, e non può essere effettuato con dichiarazioni diverse, modificate o ampliate;

RICHIAMATI:

- l'articolo 46, comma 2, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, che prevede che *"il sindaco e il presidente della provincia nominano, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, i componenti della giunta, tra cui un vicesindaco e un vicepresidente, e ne danno comunicazione al consiglio nella prima seduta successiva alla elezione"*;
- l'articolo 1, comma 137, della legge 56/2014, per il quale *"nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico"*;
- l'articolo 47 del D.lgs. 267/2000 sulla composizione delle giunte;
- l'articolo 64 del D.lgs. 267/2000, che recita: *"1. La carica di assessore è incompatibile con la carica di consigliere comunale e provinciale. 2. Qualora un consigliere comunale o provinciale assuma la carica di assessore nella rispettiva giunta, cessa dalla carica di consigliere all'atto dell'accettazione della nomina, ed al suo posto subentra il primo dei non eletti. 3. Le disposizioni di*

cui ai commi 1 e 2 non si applicano ai comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti. 4. Il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti e affini entro il terzo grado, del sindaco o del presidente della giunta provinciale, non possono far parte della rispettiva giunta né essere nominati rappresentanti del comune e della provincia”;

PRESO ATTO del decreto del 05.06.2019, n. 11, con il quale il Sindaco ha nominato i componenti della Giunta e tra questi il Vicesindaco;

ACCERTATO che i componenti della Giunta sono tutti in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale e non sono “coniuge, ascendente, discendente, parente o affine sino al terzo grado del Sindaco”, conformemente a quanto previsto dall’art. 64, comma 4, del D.lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che gli interventi integrali sono registrati su supporto informatico, conservato in atti, ai sensi dell’art. 43, comma 2, del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica favorevole espresso sulla presente deliberazione ai sensi del combinato disposto dell’art. 49, comma 1, e dell’art. 147-bis, comma 1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

PRESO atto che il Segretario comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti vigenti;

Con votazione resa in forma palese ai sensi di legge, avente il seguente esito:

Presenti n.: 13 Votanti n.: 13 Favorevoli n.: 13 Astenuti n.: / Contrari n.: /

DELIBERA

1. di prendere atto dell’assenza di qualsivoglia causa di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità previste dal D.lgs. n. 267/2000 e dal D.lgs. n. 235/2012 in capo al Sindaco e ai consiglieri comunali eletti nelle consultazioni amministrative del 26 maggio 2019;
2. di convalidare l’elezione, come risultante dal Verbale delle operazioni dell’adunanza dei Presidenti delle sezioni del 27 maggio 2019, dei signori:

Cognome e nome	Carica	Lista
Cortese Luca	Sindaco	3
Campese Maria Teresa	Consigliere comunale	3
Tammaro Antonio	Consigliere comunale	3
De Muri Federica	Consigliere comunale	3
Castello Pietro	Consigliere comunale	3
Santorso Gianfranco	Consigliere comunale	3
Pozzan Paola	Consigliere comunale	3
Rizzi Anna	Consigliere comunale	3
Molo Alberto	Consigliere comunale	3
Meneghello Giorgio	Consigliere comunale	2
Cortese Fabio	Consigliere comunale	2
Fattambrini Miria	Consigliere comunale	2
Parisotto Debora	Consigliere comunale	2

3. di comunicare la presente deliberazione al Prefetto della Provincia di Vicenza;

4. di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di darvi esecuzione, con votazione palese avente il seguente esito:

Presenti n.: 13 Votanti n.: 13 Favorevoli n.: 13 Astenuti n.: / Contrari n.: /

Dopodiché,

PRENDE ATTO che

il Sindaco, signor Luca Cortese, proclamato eletto in data 27 maggio 2019, in piedi davanti ai consiglieri comunali, convocati per la prima volta dopo la consultazione elettorale, pronuncia il seguente giuramento ad alta e intellegibile voce:

“GIURO DI OSSERVARE LEALMENTE LA COSTITUZIONE ITALIANA”.

Infine,

PRENDE ATTO che

Il Sindaco, con proprio atto in data 05.06.2019, n. 11, ha nominato i componenti della Giunta comunale e tra questi il Vicesindaco:

Carica	Nominativo	Delega
Vicesindaco	Federica De Muri	Diritti della Persona, Attività Imprenditoriali, Personale
Assessore	Maria Teresa Campese	Istruzione, Cultura, Turismo, Territorio
Assessore	Alberto Molo	Bilancio, Sport, Polizia Locale
Assessore	Gianfranco Santorso	Lavori Pubblici e Manutenzioni, Ecologia e Ambiente, Protezione Civile

I capigruppo consiliari sono stati designati come segue:

Sig. POZZAN PAOLA	Gruppo consiliare di maggioranza
Sig. MENEGHELLO GIORGIO	Gruppo consiliare di minoranza

Gli interventi del Sindaco, di Pozzan Paola capogruppo di maggioranza e di Meneghello Giorgio capogruppo di minoranza vengono allegati.

Oggetto:CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 26 MAGGIO 2019 PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. CONVALIDA DEGLI ELETTI - GIURAMENTO DEL SINDACO - COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICESINDACO.

Pareri art. 49 – comma 1 – Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

I responsabili dei servizi per la regolarità tecnica:

Parere Favorevole

Addi, 05-06-2019	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
	F.to Grande Erika
	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il responsabile del servizio per la regolarità contabile:

Il Segretario Comunale attesta la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Parere Favorevole

Addi, 05-06-2019	IL SEGRETARIO COMUNALE
	F.to Saccardo Fiorenzo
	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Cinque anni fa, un poco più che ragazzo e altre otto fondamentali persone, arrivavano in Consiglio Comunale per amministrare Sarcedo avendo un obiettivo che poteva divenire un macigno politico e amministrativo.

L'impegno, il lavoro, la costanza hanno permesso che quella sfida amministrativa fosse superata.

Questo primo mandato, non è stato solo un mandato di "NO GOLF" come credeva qualcuno.

E' stato un mandato pieno di progetti, molti dei quali realizzati, di problemi risolti, di investimenti per il futuro, caratterizzato dall'aver messo al centro la persona, senza dimenticarsi e lasciare indietro nessuno.

Un mandato trascorso per una elezione che la parola "eletto" non comporta né vincite né unzioni divine: comporta solo grandi responsabilità da cittadini semplici e attivi quali siamo.

Cinque anni pieni, passati rapidamente, che non avrebbero mai visto la luce senza un gruppo di persone che hanno creduto in un progetto, in un'idea di paese, in uno stile amministrativo.

Per questo ringrazio tutti coloro che hanno permesso questi anni di lavoro: cittadini, dipendenti, associazioni, consiglio, gruppo consiliare, Giunta. Ringrazio anche i miei genitori e chi mi ha insegnato e dato la possibilità di essere amministratore (senza di loro non potrei essere qui nuovamente).

Ci troviamo ad essere rieletti pensando che la nostra campagna elettorale non è stata un impegno di 50 giorni prima del voto, la nostra vetrina, la campagna elettorale sono stati questi primi cinque anni di mandato.

Le elezioni hanno dato un risultato chiaro: premiata l'amministrazione uscente.

A mio avviso i cittadini hanno capito la bontà della nostra azione politica: un impegno costante con progetti lungimiranti.

E' stato premiato uno stile istituzionale che non ha previsto di denigrare l'avversario.

Sono state premiate le persone a discapito dei partiti, le idee rispetto gli slogan.

Nel pieno rispetto della democrazia, fortuna per la nostra comunità, vi è stato un vero confronto tra forze amministrative/politiche. Una attitudine che la nostra comunità ha espresso. Un esempio vedendo il disinteresse in alcuni paesi vicini (il disinteresse del bene comune che solo attraverso cultura dei giovani riusciremo a potenziare).

E' per questo che ringrazio i due candidati alla carica di Sindaco e tutti i candidati consiglieri (li ho ringraziati ad uno ad uno); oggi non è facile impegnarsi per gli altri (dietro ad una tastiera siamo tutti bravissimi...). Ma nel momento dell'impegno e della esposizione è lì che esce chi ha a cuore il nostro comune e si impegna in prima persona per difenderlo e amministrarlo.

Voglio rivolgere un particolare saluto ai candidati Massimo, Serena, Massimo ed Emanuel (avremo modo di condividere ancora strada insieme).

Mi farò carico in questi cinque anni di essere il garante del dialogo tra le parti. Sono certo che ognuno, rispettando i propri elettori, collaborerà per il bene di Sarcedo. Farò il possibile perché questo avvenga.

Al gruppo a cui appartengo dico e consiglio: non siamo stati eletti per le opere pubbliche, per le promesse, per gli slogan.

Siamo stati eletti per la credibilità e competenza che abbiamo come persone e per lo stile, l'impegno, l'unità, il dialogo con i

cittadini, la tenacia nel risolvere loro i problemi “caricandoci sulle spalle” le loro preoccupazioni. Soprattutto siamo stati eletti per l’interesse che come amministratori abbiamo posto per avere cura di Sarcedo. Non dimentichiamo!

Questo risultato dobbiamo tatuarlo nelle nostre menti.

Continueremo a non lasciare indietro nessuno. Che non significa essere “buoni”, significa tentare sempre e comunque di essere “giusti”, rispettando sempre i dettami della Costituzione (si inizia da qui) e di quella tradizione solidale e di dignità che da sempre ci appartiene come comunità, chiedendo il rispetto a tutti della legge.

Ai cittadini chiedo pazienza, abbiamo persone validissime che hanno bisogno di entrare a pieno regime.

Ho fatto scelte importanti, difficili, anche dolorose ma sono state fatte guardando al futuro.

Proporrò maggiore programmazione (ad ogni consigliere vorrei delegare una materia), rispettando le quattro promesse fatte ai cittadini (centro diurno, sostegno alle nascite, sicurezza, miglioramenti ciclabili) senza dimenticare temi importanti come Villa Ca’ Dotta e i progetti sociali già attivi, Piazza Municipio e sicurezza nelle scuole.

Non dovremo dimenticare i temi sovra comunali da risolvere (in concerto con gli altri comuni): sanità, viabilità.

Lo sottolineo, si amministra Sarcedo mettendo al centro la persona per fare comunità, perché Sarcedo è comunità non solo di fatto. Abbiamo la responsabilità di tutelare quello spirito di condivisione, di volontariato, di impegno che da sempre vi è a Sarcedo.

Io non ho meriti per questo.

Ho trovato una sensibilità straordinaria in paese. Tenterò di tutelarla ed aiutarla per lasciarla a chi viene dopo di me e di noi.

Concludendo credo che un amministratore debba essere un semplice cittadino che per un periodo limitato del proprio tempo si responsabilizzi attraverso la delega dei cittadini.

Credo che un amministratore e un politico, partendo dalla Costituzione, debba ovviamente rispettare le leggi, essere onesto, debba ricordarsi di essere e rappresentare una Istituzione a servizio dei cittadini.

Credo che, come disse un noto politico vicentino, un amministratore debba essere la mano forte, la mano che sostiene, la mano che rincuora il cittadino.

Credo che un amministratore dignitoso debba guardare al futuro con i piedi per terra.

Necessariamente guardare al futuro significa seminare l'idea di bene comune alle giovani generazioni.

Se c'è una cosa di cui vado fiero è quella di essere stato presente a scuola, di aver avviato (con la Giunta e i Consiglieri) il Consiglio Comunale dei ragazzi, insegnando "loro la bellezza della politica perché non si insinui in loro l'abitudine e la rassegnazione".

Il tutto per infondere in loro la Politica, non di parte ovviamente ma quella dedicata al bene comune, per far crescere in loro l'idea che vi è una politica diversa da quella fatta dai politicanti professionisti.

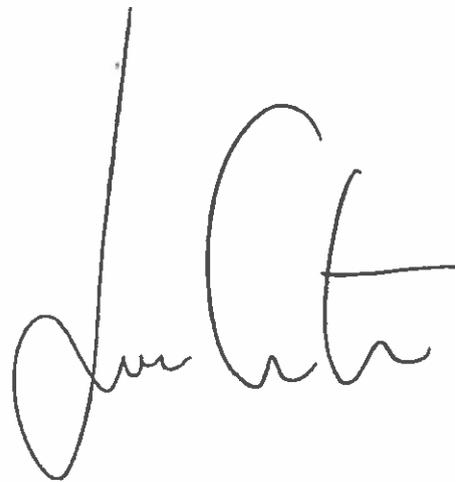
Una politica a portata di mano.

La soddisfazione più grande oggi è quella che tutti i ragazzi riconoscano la figura del Sindaco, non l'uomo Luca Cortese, ma il Sindaco (perché come disse un nostro eroe nazionale "gli uomini

passano, le idee restano”) e che la considerino una figura credibile. Personalmente il vero sogno, la vera realizzazione di questi due mandati amministrativi sarà sì la concretizzazione dei progetti proposti (piste ciclabili, centro diurno...), ma il sogno, da idealista amante della politica, sarà vedere eletto e seduto tra i banchi uno di quei ragazzi impegnati nel consiglio comunale della scuola.

Allora sarò certo che avrò compiuto in modo pieno il mio mandato.

Grazie

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luca', written in a cursive style.

Ringrazio il rieletto Sindaco Luca Cortese e tutta la Giunta. Prendo la parola come consigliere all'interno di quest'aula, per di più posso farlo come consigliere comunale di maggioranza ed eletta grazie al voto di 70 persone che mi hanno dato fiducia. Si tratta di un nuovo inizio e contemporaneamente di una continuazione del lavoro portato avanti negli ultimi cinque anni. Credo che Sarcedo in Comune possa essere un modello in cui molti si possono riconoscere, uscendo dagli schemi personalistici e soprattutto di partito. Siamo, e ci tengo a ribadirlo, una lista civica, persone disinteressate che amano il proprio paese e che non si sentono politici ma cittadini. Questo è, o dovrebbe essere, lo spirito con cui una persona mette il proprio nome, la propria faccia, il proprio tempo e la propria credibilità.

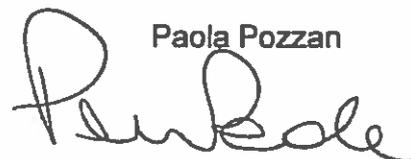
Ringrazio i cittadini di Sarcedo per aver creduto in noi, nel nostro programma e nel nostro entusiasmo che, non ha avuto bisogno di sminuire altri per emergere, non abbiamo voluto cedere alle provocazioni perché l'antagonista, chiunque esso sia, merita il rispetto e il riconoscimento della dignità. ~~Questo significa avere rispetto degli elettori, parlare alla testa delle persone e non solo alla pancia, questo lo lasciamo fare ai politici professionisti.~~

~~Per la prima volta, nella storia amministrativa del nostro paese, rappresentiamo in modo equo la parità di genere essendo sei donne e sei uomini in consiglio. Per tale ragione~~ Auguro a tutti noi, maggioranza e minoranza, cinque anni volti al benessere della comunità e che Sarcedo sia, come lo è sempre stato, un paese accogliente in cui le persone non debbano sentirsi in diritto di essere prima di qualcuno ma sentano il dovere di essere a fianco dell'altro. A tal proposito vi dono dei versi antichi e allo stesso tempo attuali, che ci permettono di capire come la storia continui a ripetersi e come noi, piccoli esseri umani, non riusciamo a farne tesoro.

"Qui, in pochi, nuotammo alle vostre spiagge. Che razza di uomini è questa? O quale patria così barbara permette simile usanza? Ci negano il rifugio della sabbia; dichiarano guerra e ci vietano di fermarci sulla terra più vicina. Se disprezzate il genere umano e le armi degli uomini, temete almeno gli Dei, memori del bene e del male."

Sono i versi da 538 a 543 dell'Eneide di Publio Marone Virgilio, poema composto probabilmente tra il 29 a.C. e il 19 a.C., opera epica alla base della nostra cultura non solo perché narra la nascita di Roma, ma perché da oltre duemila anni racconta la "lotta per la vita" di un uomo e dei suoi compagni, narrando la leggendaria storia di un gruppo di profughi che, sfuggendo dalla guerra, viaggiarono tra tempeste, morti e naufragi per il Mediterraneo fino ad approdare nel Lazio, diventando il progenitore del popolo romano, i fondatori dell'Italia. Quella stessa Italia che oggi nega ad altri disperati l'approdo e, dunque, la salvezza. Che Nettuno sia con loro.

Paola Pozzan



GRUPPO CONSILIARE VIVERE SARCEDO-LEGA

Oggetto: intervento da allegare alla delibera di Consiglio comunale odg nr 1 del 12/06/19 "CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 26 MAGGIO 2019 PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. CONVALIDA DEGLI ELETTI - GIURAMENTO DEL SINDACO - COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICESINDACO.

Intervengo a nome del Gruppo consiliare Vivere Sarcedo-Lega, per esprimere un caloroso ringraziamento ai 1.293 cittadini che ci hanno sostenuto con il loro voto.

Siamo orgogliosi di un risultato importante, che ci assegna sì il ruolo di opposizione, ma con una base rilevante di consensi. Significa che una parte significativa del paese, circa il 40%, ci ha dato fiducia sulla base di quello che come persone rappresentiamo in paese e per la proposta programmatica che abbiamo portato. Ci ha fatto piacere riscontrare facilità di dialogo con i compaesani, su un progetto paese che punta allo sviluppo e a far tornare Sarcedo protagonista nell'Alto Vicentino. In qualche modo sentiamo di poter rappresentare anche i 272 cittadini che hanno a loro volta espresso un parere di insoddisfazione in riferimento all'operato dell'amministrazione uscente, ma che non hanno raggiunto la possibilità di avere un proprio rappresentante in Consiglio comunale. Cercheremo di non deludere le aspettative con un atteggiamento attivo nell'interesse del nostro Paese. Cercheremo con la nostra opera di infondere nuova passione per lo sviluppo del paese, per lo sviluppo delle attività, che segnano il passo rispetto ai comuni vicini. Sappiamo benissimo che nell'ordinarietà l'opposizione ha scarsi strumenti per fare questo. Le leve della programmazione e della gestione delle risorse sono totalmente in mano alla maggioranza. Come opposizione cercheremo di attivarci in maniera meno convenzionale per dare un apporto innovativo alla politica del paese. Nel merito poi dell'attività della maggioranza, il nostro atteggiamento sarà di controllo puntuale perché siano rispettati i principi di legittimità e efficacia dei provvedimenti. Particolare attenzione sarà posta sull'atteggiamento della maggioranza rispetto a temi importanti come quello socio-sanitario.

E' sotto gli occhi di tutti quanto terreno abbiamo perso come Alto Vicentino, sia nella gestione di servizi importanti come quello idrico integrato, ma in particolare nella sanità. Certamente non ha aiutato il disinteresse del Sindaco, di cui non si ricorda un intervento significativo in tale ambito e che, da quanto si dice, nel passato mandato sembra abbia disertato la maggior parte delle riunioni della Conferenza dei Sindaci dell'ULSS7.

Per quanto riguarda la nomina della giunta, non esprimiamo in alcun modo un giudizio sulle persone nominate, sicuramente rispettabili, e siamo consci che la nomina spetta al Sindaco che delega proprie funzioni senza bisogno di motivare la scelta. Ci permettiamo però di rimanere stupiti, anche preoccupati, del percorso che ha avuto come protagonisti il Sindaco e l'Assessore uscente Tammaro. Oggi 12/06/19 è apparso un post pubblicato sul gruppo facebook "Sei di Sarcedo se" da parte del Gruppo Sarcedo Civica (Lista nr 1 alle elezioni comunali del 26 maggio 2019). Lo riprendiamo pari pari, in quanto esprime compiutamente tale preoccupazione.

SILURATO.

Nemmeno il tempo di festeggiare ed oplà, sorpresa sorpresona, ecco cacciato fuori dalla Giunta il miglior Assessore del primo mandato, ovvero l'ex Assessore Antonio Tammaro. Perché, obiettivamente, tutto si può dire, ma che Antonio Tammaro sia stato il migliore Assessore dello scorso mandato è fuori di discussione. Oltretutto in un Assessorato particolarmente difficile come quello del Sociale. E, va riconosciuto, dal buon Antonio tanto lavoro e mai nessuna parola in più, e poi puntualmente qualcuno, quasi sempre il sindaco, ad usare il lavoro da lui fatto per fare bella figura sui giornali. Ma cosa sarà mai

successo? Sembra che a Tammaro, ci smentirà lui stesso se non è vero ma queste sono le voci che circolano, il rieleetto Sindaco abbia detto di "non avere fiducia in lui". Certo che, se fosse vero sarebbe estremamente grave, anche perché, lo vogliamo ricordare, Antonio Tammaro ha portato una valanga di voti alla lista vincente. Ben 140 sono state le preferenze raccolte infatti da Tammaro, da solo quasi il 16 % dell'intera lista. Ma sicuramente sono stati molti di più i voti che Tammaro ha fatto guadagnare alla lista del rieleetto sindaco Cortese. Ed allora, come è possibile che sia avvenuto il siluramento che è sotto gli occhi di tutti? Vorremmo sperare che non sia una mera "vendetta politica" dovuta al fatto che Tammaro è stato forse l'unico Assessore ad avere sollevato nel mandato precedente diversi problemi che invece il Sindaco e gli altri componenti della Giunta hanno preferito tacere. Perché è indubbio che l'Assessore Tammaro sia stato l'unico a lamentarsi del funzionamento di qualche ufficio comunale. Lo ha fatto più volte, anche parlando con qualcuno di noi. Cercando di evidenziare i problemi per risolverli e non per nasconderli come invece ha fatto qualcuno preoccupato dell'eco elettorale più che del servizio dato al cittadino. Perché è indubbio che l'Assessore Tammaro sia stato l'unico a lamentarsi quando sono stati fatti accordi pubblico - privato in cui si diceva che non c'erano aumenti di volumi a favore dei privati, ed invece questi aumenti di volumi c'erano. Perché è indubbio che l'Assessore Tammaro sia stato l'unico spesso a dire le cose come erano, anche se questo era sveniente. Pagherà forse il fatto di avere fatto il suo dovere? L'Assessore Tammaro sa che noi a volte gli abbiamo rimproverato di non aver fatto abbastanza di fronte a certe questioni. Che non erano di certo del suo Assessorato, ma che non si potevano tacere solo per il fatto che la competenza fosse di qualcun altro. Vorremmo rivolgerle un pensiero Consigliere Tammaro.... "E' chiaro che lei è stato preso in giro. L'hanno fatta correre, lei ha corso ed ha concorso in maniera determinante a far vincere la lista. Ora, vorremmo sperare che lei non stia macinando in testa l'idea di dare le dimissioni. E questo glielo diciamo pur magari non avendo le sue idee, e pur magari non condividendo le sue scelte su quale lista sostenere. D'altro canto lei è stato testimone anche di cosa successe nel 2014, con qualcuno a "pattuire" accordi non scritti, e a smentirli poi come se niente fosse. Lo ricordi se può aiutarla a capire perché sia stato preso in giro. Ma ricordi anche che 140 cittadini hanno votato per la lista che ha vinto solo perché c'era lei, e molti altri hanno fatto la stessa cosa pur non scrivendo il suo nome. Ricordi anche quei servizi che lei ha contribuito a creare. A questi 140 ed oltre cittadini che sulla scheda elettorale hanno scritto Antonio Tammaro lei deve il suo impegno. Sarebbe troppo facile ora dare le dimissioni. Certo, se impegno deve essere, impegno vero sia, senza sconti e senza tacere di fronte alle cose che non vanno. E, ci permetta, valuti anche che nessuno della sua attuale lista, nessuno ripetiamo, ha speso sinora una parola a suo favore. Perché dimettersi? Per accontentare chi l'ha prima fatta correre e poi le ha detto, solo dopo però, che lei non godeva della sua fiducia?

Cordialmente."

Sarcedo Civica.

Faccio presente che "virtualmente" senza i 140 voti già citati, non siete più maggioranza nel paese (Sarcedo in Comune $1677-140=1537$ pari al 47% < Altri $1293+272+140=1705$ pari al 53%).

Ragione in più di essere orgogliosi del risultato raggiunto e felici di poter rappresentare una parte importante del Paese.

In conclusione auguro buon lavoro a tutti, Consiglieri comunali, Giunta e Sindaco, che comunque dedicano il loro tempo per la collettività di Sarcedo.

Sarcedo, 12/06/19

Gruppo consiliare VIVERE SARCEDO-LEGA

Capogruppo Giorgio Meneghella



ODG NR 1 C.C. 12/06/19 PAG 2/2



COMUNE DI SARCEDO

PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla
deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 18 del 12-06-2019

Oggetto: CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 26 MAGGIO 2019 PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. CONVALIDA DEGLI ELETTI - GIURAMENTO DEL SINDACO - COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICESINDACO.

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto è stata pubblicata all'albo on-line del comune per la prescritta pubblicazione dal 01-07-2019 fino al 16-07-2019 con numero di registrazione 649.

Sarcedo li 01-07-2019

Il Responsabile della Pubblicazione

Nominativo indicato nel certificato di firma digitale

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)



COMUNE DI SARCEDO
PROVINCIA DI VICENZA

Allegato alla
deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 18 del 12-06-2019

Oggetto: CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 26 MAGGIO 2019 PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE. CONVALIDA DEGLI ELETTI - GIURAMENTO DEL SINDACO - COMUNICAZIONE DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICESINDACO.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Sarcedo li

Il Responsabile dell'Esecutività
Nominativo indicato nel certificato di firma digitale

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D. Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

Copia analogica di documento informatico firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.